

La Scuola al Centro del Futuro

Concorso di progettazione in due gradi per la realizzazione di un nuovo Polo Scolastico|Community Hub nel quartiere Don Bosco

3



FRONTE SUD

È il fronte rivolto verso la piazza che collega la scuola secondaria alla primaria. Caratterizzato da una **griglia strutturale metallica esterna**, il volume appare visivamente o fisicamente **permeabile** attraverso un gioco di membrane e bucastruc che permettono una **continuità** esterno-interno della vegetazione e dei flussi di persone. Il sistema di tubi

e impianti lascia volutamente a vista si carica di una **valenza educativa**, suggerendo una presa di coscienza delle **risorse** necessarie al funzionamento della **macchina-edificio**. A sinistra del corpo servono si sviluppano i moduli dedicati alla scuola mentre a destra si innesta uno spazio pubblico, una **biblioteca** aperta alla cittadinanza.



AULA DIFFUSA

Estroflessione del corridoio scaturita dalla crisi dello schema tradizionale contraddistinto dal binomio servente/servito, l'aula diffusa è uno **spazio flessibile** adatto a diversi usi e attività **informali**. È lo spazio in cui ci si può riunire a lavorare in gruppo o sedere a leggere un libro, un

Sullo sfondo si apre una grande vetrata che mette in collegamento questo spazio al **cortile esterno coperto** e, in secondo piano, alla **piazza-giardino** che connette questo edificio a quello della scuola primaria d'indirizzo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il volume della scuola secondaria di primo grado proposto per la seconda fase di concorso si conferma come **corpo edilizio in linea** connotato architettonicamente dalla scansione ed evidenziazione della **struttura mista** in acciaio all'esterno e in legno all'interno. L'edificio, di due piani fuori terra, più uno interrato, ha una sua **testata "pubblica"**, a ridosso dell'asse alberato che attraversa e struttura il parco. Qui sono collocate la **biblioteca** e le **aule studio** cui è possibile accedere sia dall'interno della scuola che verso il viale pedonale alberato lungo il quale un portico protegge la vetrata dalla quale si possono osservare le attività interne.

La testata della scuola si configura dunque come

un ambito condiviso, al pari dell'**atrio**, che attraverso trasversalmente il corpo di fabbrica e funge da spazio di accordo tra area didattica e biblioteca connotandosi come una sorta di piazza interna, o **agorà**, al tempo stesso luogo d'**incontro**, spazio espositivo e di passaggio ma anche luogo disponibile per un uso vario e a tempo pieno, adatto per la sua **flessibilità** ad attività didattiche di vario tipo. A partire dall'atrio, e senza soluzione di continuità con esso, si sviluppa la parte più interna e "operativa" della scuola. L'organizzazione di questo spazio si basa su di una **interpretazione innovativa** delle componenti più convenzionali di una scuola tradizionale: le aule e il corridoio. Quest'ultimo perde la sua tradizionale rigidità e si trasforma

in uno spazio variegato che amplia le possibilità della didattica e annulla la differenza rigida tra i vecchi spazi chiusi ed esclusivamente dedicati all'insegnamento e quelli di transito, monofunzionali e vuoti per la maggior parte del tempo.

L'ambiente complessivo della didattica si configura come uno **spazio unico e permeabile**, utilizzabile con continuità in tutte le sue parti pur non escludendo la possibilità, se necessario, di un uso tradizionale. Ad arricchire il quadro delle possibilità educative, si inseriscono ambienti di diversa dimensione: aule serrate, aule speciali, aule all'aria aperta in un'idea di **continuità** che comprende anche l'esterno dell'edificio rispetto al quale il confine è stato il più possibile sfumato sia

TABELLA DATI DIMENSIONAMENTO

DIDATTICA E SERVIZI

AN.01	Aule attività normali	405 m ²
AS.01	Aule attività speciali	189 m ²
AM.01	Aule musicali	45 m ²
BIB	Biblioteca	61 m ²
AP	Attività integrative e parascolastiche	138 m ²
S.01	Bagni studenti	98 m ²
S.02	Portiniera - front office	15 m ²
C.01	Corridoio	291 m ²
ATR	Atrio	65 m ²

DIDATTICA ALL'APERTO

E.01	Loggia bioclimatica	612 m ²
E.02	"Aula giardino"	147 m ²

ALTRO

LT.01	Locale tecnico comunità energetica	717 m ²
LT.02	Locale tecnico scuola	56 m ²
LT.03	Cavedio tecnico	5 m ²

BIBLIOTECA

B.01	Biblioteca	499 m ²
B.02	Corridoio	110 m ²
B.03	Bagni	29 m ²
B.04	Locale tecnico	64 m ²
B.05	Deposito	20 m ²

COMPOSIZIONE VOLUMETRICA

La composizione dell'edificio della scuola secondaria di primo grado parte dalla definizione di una **griglia** che prende forma dalla giustapposizione di un **modulo** di sette metri per sette, la cellula base dell'aula tipo. Gli spazi accessori si articolano tramite la suddivisione di questo modulo, riducendolo a tre metri e mezzo nel caso della spina centrale di circolazione e di quella perimetrale accessoria.

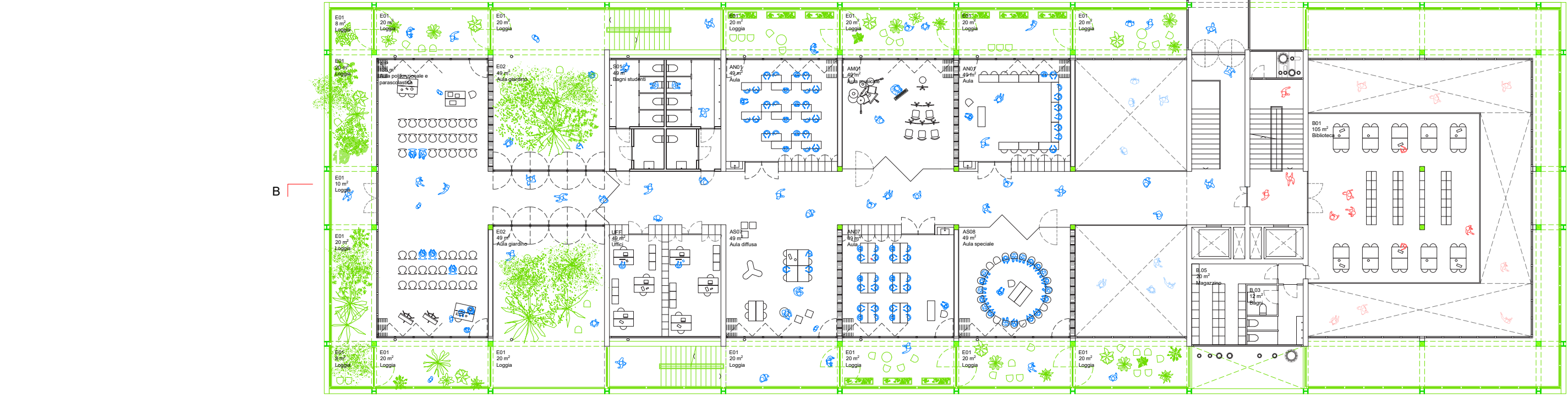
profondità dell'edificio in due punti strategici verso est si sviluppa il corpo servente in condivisione tra scuola e biblioteca, mentre verso ovest si innalza il blocco dedicato a servizi, uffici e scale anticondiverse di pertinenza scolastica.

Nella seconda fase viene individuata la posizione delle **aule normali** e successivamente quella delle **aule speciali**, aule musicali, aule-corridoio, aule polifunzionali e spazi per attività parascolastiche che, intervallandosi agli ambienti scolastici canonici, creano una **varietà** e permettono una **flessibilità** d'uso degli spazi.

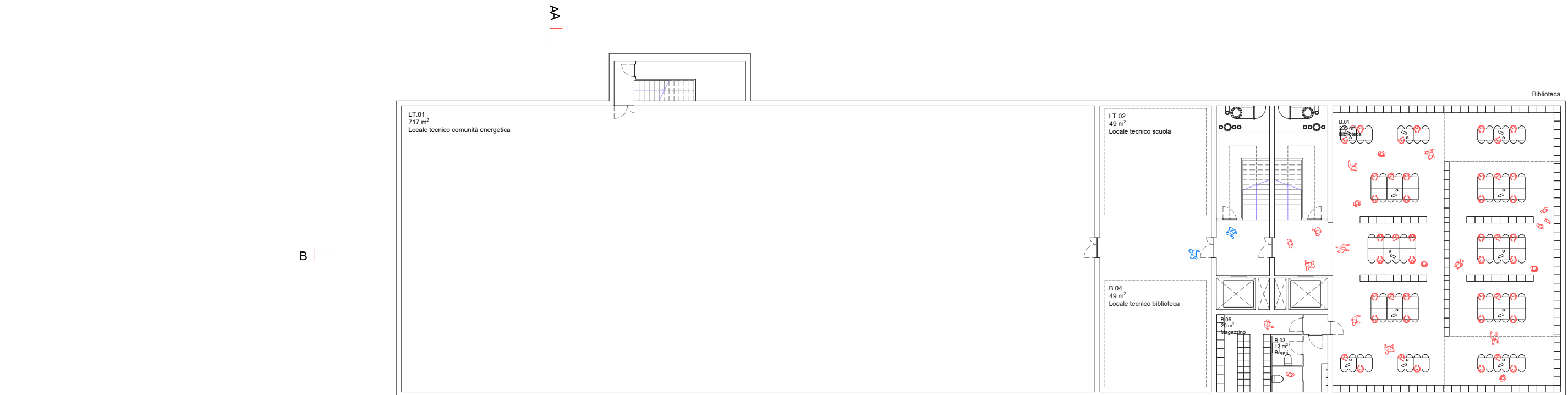
L'ultima fase vede la definizione del volume dedicato alla biblioteca che si innesta all'esternità orientale del corpo scuola servendosi di una testa pubblica che, innestandosi lungo il **cardo**, si costituisce come filtro punto di riferimento per la cittadinanza anche nei momenti in cui gli ambienti scolastici sono chiusi ai non addetti.



PIANTA P0
Scala 1:250
+4.30 m



PIANTA P+1
Scala 1:250
+4.30 m



PIANTA P-1
Scala 1:250
-4.30 m

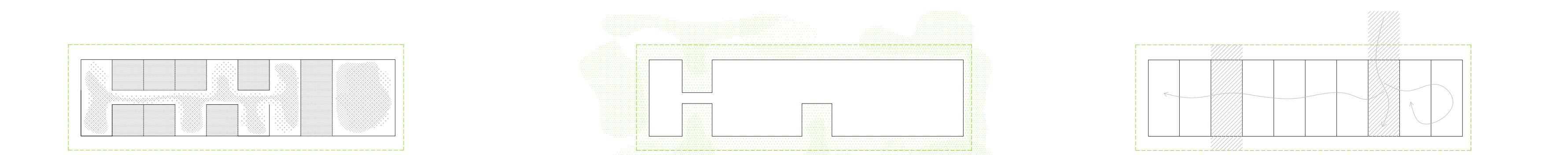


SEZIONE TRASVERSALE PROSPETTICA AA

Questo elaborato approfondisce e illustra le **scelte tecnologiche**, studiate di pari passo a quelle architettoniche con l'obiettivo di proporre un progetto **consapevole e sostenibile**. Crediamo fortemente che la scuola, come ambiente educativo, debba essere **esempio virtuoso di gestione delle risorse** e debba garantire una presa di coscienza alle

nuove generazioni fin dai bambini. Da qui la scelta di lasciare gli **impianti a vista**, contrassegnandoli con sigle che li rendano riconoscibili e permettano di seguirne lo sviluppo all'interno e all'esterno dell'edificio. Il lato sud, schermato da reti metalliche per garantire **privacy** alle attività scolastiche e filtrare i raggi solari, è studiato con una profondità che trova giustificazione in relazione all'inclinazione del sole nei vari mesi

dell'anno. Il lato nord, protetto da vetrate esterne, si configura come **serra** con funzione di cappotto termico. In copertura, un sistema di **pannelli fotovoltaici** garantisce un apporto energetico tale da soddisfare il fabbisogno del sistema scolastico mentre al piano interrato trova spazio un vano tecnico dedicato alla **comunità energetica**.



IL "CORRIDOIO"

Il corpo di fabbrica è attraversato da uno **spazio centrale**, al tempo stesso **didattico e distributivo**, che distanzia riticamente e assumendo una larghezza importante, perde le caratteristiche dei corridoi standard generando **spazi aperti e luminosi** alternati alle aule.

IL VERDE

Ogni ambiente ripartito è dotato di un'**estroflessione**, spazi aggiuntivi che, proiettati verso il giardino e parzialmente riparati da una maglia metallica, dotano l'aula di un annesso che permette di dare **flessibilità** alla didattica e di godere di un rapporto continuo con il verde delle **logge** e del grande **cortile-giardino** che circonda la scuola.

DISTRIBUZIONE

Il volume che ospita la scuola secondaria e la biblioteca valorizza al massimo il costruito concentrando le **parti serventi** in due blocchi che tagliano trasversalmente l'edificio e in cui trovano posto corpi di **collegamento verticale e orizzontale**, oltre a **servizi e uffici**. Eliminando il concetto di corridoio tradizionale, il resto dello spazio risulta completamente fruibile e flessibile.



SEZIONE LONGITUDINALE BB
Scala 1:250 Da sinistra verso destra si leggono la **testa pubblica - biblioteca** su tre piani, il **blocco servente** condiviso con la scuola, l'atrio e le aule. Nel piano interrato un grande **vano tecnico** dedicato alla CER

LA BIBLIOTECA

Esplso assonometrico

Sotto, dal basso verso l'alto:
- Piano interrato: archivio e aula studio
- Piano terra: consultazione e lettura periodici
- Piano primo: consultazione e lettura libri

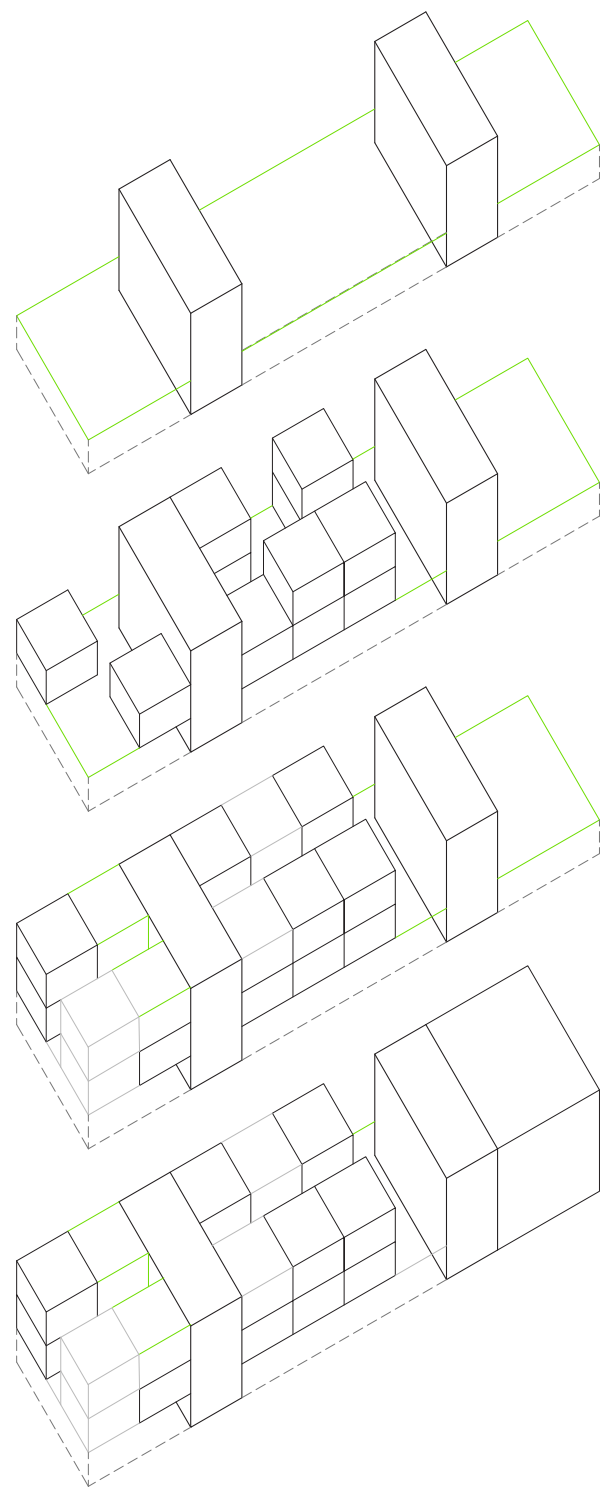


DIAGRAMMA COMPOSITIVO

Assonometria

- Sopra:
1) Blocchi serventi
2) Aule normali
3) Aule speciali
4) Testa pubblica - Biblioteca

